

PALAZZO CIVICO

Il Centro Destra bocchia i primi tre anni di Lo Russo

Crosetto (FdI) lancia un appello: «Serve un cambio di rotta a Torino»

Marco Cortese

■ Dopo la presentazione da parte del sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo del Bilancio di previsione 2025-2027 dell'ente alle parti sociali, avvenuta sabato scorso, con il primo cittadino che ha elogiato la riduzione dell'enorme disavanzo che tuttora grava sulle teste di tutti i torinesi, è arrivato il 'bilancio' del Centro-destra sui primi tre anni dell'Amministrazione Lo Russo.

Nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Civico, alla quale hanno partecipato tutti i Partiti del Centro-destra in Sala Rossa (Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Torino Bellissima, Torino Libero Pensiero), è arrivata una netta bocciatura, accompagnata da forti preoccupazioni per la tenuta del sistema economico e sociale del capoluogo piemontese.

«La Città di Torino - dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia in Comune di Torino, l'europarlamentare Giovanni Crosetto - si trova davanti a sfide che non può più

permettersi di perdere. Per la prima volta nella storia, abbiamo assistito alla dolorosa chiusura dello stabilimento di Mirafiori. Non si può continuare a dire, a Torino come in Europa, che questo sia il giusto prezzo da pagare per la transizione ecologica».

«Per quanto riguarda la viabilità - aggiunge l'eurodeputato - serve agire su quelle grandi infrastrutture strategiche, come la tangenziale Est di Torino, che purtroppo, finora, non sono mai comparse nell'agenda dell'Amministrazione Lo Russo».

C'è poi grande apprensione sul versante del rispetto della legalità e del forte sentimento di insicurezza che serpeggia tra la popolazione, alimentato da politiche cittadine poco incisive.

«Altro tema sul quale il nostro impegno non è mai mancato - evidenzia Crosetto - è quello legato alla sicurezza: dalle periferie alle occupazioni abusive, fino al problema dei senzatetto. Poche settimane fa, alla presenza dell'assessore e del Gruppo consiliare di Sinistra Ecologista,

che tiene in piede la maggioranza Lo Russo, Iliaria Salis è venuta a Torino a fomentare la galassia dei centri sociali, legittimando pericolosamente violenza e illegalità».

«Per tutte queste ragioni - conclude quindi Giovanni Crosetto - lanciamo un appello ai Torinesi affinché, alle prossime elezioni amministrative, si possa finalmente cambiare rotta».

Per la capogruppo di Forza Italia, Federica Scanderebech, «riuscire a fare peggio della Appendino era impensabile: questa Giunta ha un immobilismo devastante. La popolazione della Città di Torino è sempre più anziana, siamo di fronte a un grosso problema di tenuta sociale, di cui il sindaco deve prendere atto. Serve una risposta: trasporti pubblici efficienti, marciapiedi sicuri, verde curato, più illuminazione e sicurezza, segnaletica, spazi pubblici riqualificati e sostegno al commercio locale». «Non c'è poi alcuna azione concreta - aggiunge Scanderebech - per salvaguardare il futuro di Stellantis: neppure



Da sinistra: Scanderebech, Ricca, Garcea, Firrao, Crosetto e Iannò

una reale posizione politica del sindaco».

Anche per l'altro consigliere azzurro in Sala Rossa, Domenico Garcea, il bilancio dei primi tre anni di Lo Russo è molto negativo: «Il sindaco - dice - ha annunciato un 2025 senza rincari. Una dichiarazione che ha il sapore di una presa in giro per la cittadinanza torinese: sono già aumentate negli ultimi tre anni ai massimi livelli le imposte comunali, quali Tari, tariffe cimiteriali, strisce blu, addizionale Irpef e biglietti dei mezzi pubblici».

«Un quadro preoccupante - conclude poi Garcea - che racchiude un insieme di errori di politica e di visione strategica per il futuro di Torino».

«Il sindaco da tre anni è chiuso nel Palazzo - denuncia Pierlucio Firrao, vicecapogruppo di Torino Bellissima - e non si rende conto delle criticità della città e dei bisogni di cittadini e cittadine. Torino è una giungla, l'er-

ba arriva anche a due metri di altezza, le strade sono una groviera, i mezzi pubblici funzionano un giorno sì e un giorno no e la sicurezza è un miraggio: dal centro alle periferie siamo ostaggio delle baby-gang. Questo è il quadro creato da una Giunta immobile, la cui maggioranza in Consiglio Comunale si occupa più di fare opposizione al Governo Meloni che di cercare di migliorare la città».

«Torino - gli fa eco il capogruppo della Lega, Fabrizio Ricca - è tornata indietro di dieci anni: da una parte vediamo iniziative internazionali in centro, dall'altra la delinquenza che si allarga dalle periferie a tutta la città. Il giudizio su questi tre anni è assolutamente negativo».

Secondo il consigliere Pino Iannò (Torino Libero Pensiero), «c'è un'assenza di programmazione» da parte del sindaco Stefano Lo Russo, la cui «unica sua fortuna sono il Patto per Torino e i fondi Pnrr».

CAMERA COMMERCIO

Seminario su nuovi obblighi per dogane

Il Settore Sviluppo Competitività e Internazionalizzazione della Camera di Commercio di Torino e lo Sportello Europa coordinato da Unioncamere Piemonte, in collaborazione con il sistema camerale piemontese, organizzano il webinar 'La nuova bolletta doganale digitale e i nuovi obblighi per le imprese'.

Il seminario si svolgerà in modalità on-line giovedì 14 novembre 2024, dalle ore 10 alle 12.

L'Agenzia delle Dogane italiana da anni ha intrapreso un percorso di digitalizzazione delle procedure doganali, tuttora in corso. In particolare a partire dal 2 dicembre 2024, come previsto dalla Decisione della Commissione 2023/2879, tutti i documenti doganali dovranno essere esclusivamente in formato digitale e potranno essere scaricati soltanto dal portale dell'Agenzia delle Dogane, attraverso un'articolata procedura.

Il seminario vuole offrire alle aziende piemontesi un'occasione di approfondimento sul tema. Le imprese interessate devono effettuare l'iscrizione sul portale web di Unioncamere Piemonte.

La partecipazione è gratuita. Le imprese registrate riceveranno il link per l'attivazione del collegamento all'indirizzo mail indicato all'atto dell'iscrizione.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ANPAS

Certificazione per la Croce Giallo Azzurra

L'associazione torinese ottiene per la prima volta la «Qualità Uni En Iso 9001:2015»

■ L'associazione Anpas Croce Giallo Azzurra Torino ha ottenuto, per la prima volta, il Certificato Sistema Qualità Uni En Iso 9001:2015.

Un riconoscimento per la definizione dei requisiti di un sistema di gestione per la qualità per un'organizzazione, conseguito al termine di un percorso di accompagnamento e supporto da parte del gruppo di lavoro interno al Comitato Regionale Anpas del Piemonte.

L'audit si è svolto il 9 novembre presso la sede della Croce Giallo Azzurra Torino, alla presenza del presidente di Anpas Piemonte, Vincenzo Sciorino, e dell'auditor Enrico Montabone.

La società Certiquality Srl ha eseguito le verifiche necessarie sui processi operativi, sulla trasparenza gestionale e amministrativa, sulla formazione dei volontari e dei dipendenti, sulla sicurezza e sulla soddisfazione del personale, valutando numerosi parametri e indicatori.

Al termine delle analisi, la società ha certifica-



to l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo e gestionale di Pubblica Assistenza Anpas.

«Questo traguardo - dichiara Santo Bellantone, presidente della Croce Giallo Azzurra Torino - rappresenta un passo significativo per la nostra

associazione. La certificazione di qualità non è per noi un obbligo, ma una scelta volontaria. Riflette la nostra volontà di offrire ad assistiti e soci servizi di alto valore, monitorati e riconosciuti da un ente indipendente. Ci siamo imposti delle regole per ottimizzare i nostri processi e migliorare continuamente la qualità, garantendo elevati standard di assistenza».

«Questo impegno - spiega - testimonia la nostra dedizione all'eccellenza e alla trasparenza, a beneficio della comunità che serviamo quotidianamente. Ringrazio tutti i volontari e collaboratori che hanno contribuito a questo percorso di crescita e miglioramento continuo. Un ringraziamento speciale va anche a Marco Grechi, responsabile della Qualità della Croce Bianca di Orbasano, che ci ha supportato nel percorso di avvicinamento alla certificazione, e ad Armando Gotta, responsabile del progetto Qualità Anpas Piemonte».

PER CELEBRARE LE NITTO ATP FINALS

Una racchetta «umana» gigante in piazza San Carlo



■ A giugno scorso in piazza Castello a Torino era stata allestita una gigantesca bicicletta 'umana' per celebrare il passaggio del Tour de France in Piemonte.

Ora, in occasione delle Nitto Atp Finals, il capoluogo piemontese ha ospitato ieri un altro flash mob.

Questa volta in piazza San Carlo, dove l'Amministrazione torinese ha coinvolto alcune decine di persone

per dare vita a un'enorme racchetta da tennis blu.

Accanto alla racchetta, composta da volontarie e volontari della Città di Torino e delle scuole di tennis locali, hanno completato la scena una pallina da tennis gigante e sette cartelli animati dai partecipanti per formare le scritte 'Ace', 'Game' e 'Set', simbolo del grande torneo sportivo internazionale.

Un tributo al mondo del tennis che varcherà i confini di piazza San Carlo, grazie al web e ai canali social, inviando un messaggio da Torino a tutto il mondo. In attesa del prossimo match di Jannik Sinner in programma oggi all'Inalpi Arena e sperando che le prossime edizioni delle Nitto Atp Finals possano continuare a svolgersi a Torino.

Alberto Bozzalla

Anna Bosco

■ È partito il percorso di pianificazione e programmazione necessario a garantire l'operatività del nuovo Parco Naturale dei Cinque Laghi, istituito con un'apposita legge regionale.

In qualità di coordinatore del Parco, il Consigliere metropolitano delegato all'ambiente e alle Aree protette, Alessandro Sicchiero, ha invitato gli attori locali in rappresentanza dei diversi interessi coinvolti a partecipare a una serie di riunioni propedeutiche alla stesura e all'approvazione del Ppes - Piano Pluriennale Economico e Sociale del Parco, che fanno seguito a un'intensa attività di ascolto degli attori locali portata avanti nell'inverno 2023-2024.

Martedì scorso nella Sala consiliare del Municipio di Ivrea (Torino) si sono svolti i primi incontri del tavolo dedicato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e di quello sulla promozione e sullo sviluppo dell'accoglienza turistica e sulla valorizzazione agro-alimentare.

«Intendiamo proseguire il percorso intrapreso - afferma il consigliere Alessandro Sicchiero - e fare tesoro dei risultati del confronto già avviato. Tali risultati sono sintetizzati nel documento di concept del Ppes, predisposto a cura di Caire Consorzio, su cui chiamiamo in queste settimane a confrontarsi i portatori di interessi privati e di interessi sociali diffusi. Il documento è il punto di partenza dell'esplorazione e del

IVREA

Parco dei cinque laghi, al lavoro sul Piano Ppes

Iniziate le riunioni propedeutiche per la stesura del documento pluriennale economico e sociale

confronto da intraprendere adesso».

Il confronto con gli attori locali è stato organizzato in quattro tavoli tematici, dedicati alla gestione sostenibile delle risorse naturali (obiettivi 1 e 2 del concept), alla gestione della ricerca, della salvaguardia e della governance istituzionale del Parco (obiettivi 3, 4 e 5), alla promozione e gestione dell'accessibilità e della fruizione naturalistica (obiettivo 6), alla promozione e allo sviluppo dell'accoglienza turistica e della valorizzazione agro-alimentare (obiettivi 7 e 8).

Il lavoro è stato organizzato prevedendo di svolgere per ciascun tavolo tematico tre incontri, a distanza di tre o quattro settimane l'uno dall'altro, ciascuno dei quali avrà un significato e un ruolo specifico.

Il primo incontro ha una funzione esplorativa e comporta la discussione critica dei diversi cluster di azioni prefigurate nel concept per gli obiettivi oggetto di ciascun tavolo tematico. Gli attori coinvolti possono ovviamente proporre integrazioni dedicate a temi specifici.



Il lago Sirio, nel Canavese

Il secondo incontro ha un carattere di approfondimento e di definizione delle azioni prioritarie e dei relativi fabbisogni di risorse.

Il terzo incontro, in conclusione, dovrà esprimere una valutazione delle proposte attraverso la precisazione dei contenuti progettuali del Ppes, anche alla luce delle

verifiche politiche e programmatiche condotte nel frattempo dagli estensori del Piano di sviluppo.

Introducendo i lavori, il consigliere della Città Metropolitana Alessandro Sicchiero ha sottolineato che solo a seguito della definizione degli obiettivi e delle azioni del piano sarà possibile avviare

la ricerca delle risorse nazionali e regionali necessarie.

L'economista Giampiero Lupatelli - che per conto di Caire Consorzio ha curato la stesura del documento di concept - ha ricordato le potenzialità di sviluppo turistico che il Parco offre al territorio, grazie alla corretta valorizzazione e tutela dei suoi

habitat naturali e delle sue peculiarità agricole e agro-alimentari.

La scommessa che il Canavese può giocare nei Cinque Laghi è quella di coniugare la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle iniziative di valorizzazione. Nel concreto, questo significa che la valorizzazione delle pratiche di gestione agronomica e forestale sostenibile è anche e soprattutto uno strumento di conservazione e promozione della biodiversità e di valorizzazione dei servizi ecosistemici garantiti dalle aree boschive.

Nel primo incontro dedicato alla gestione sostenibile delle risorse naturali, dagli interventi dei rappresentanti delle associazioni sportive locali, come l'Avis di Ivrea e la Compagnia Cinque Laghi, è emerso un forte interesse per la tutela e la valorizzazione di un territorio che offre importanti spazi e occasioni per una fruizione sportiva rispettosa dell'ambiente.

Hanno portato un contributo di idee anche l'associazione Amici Mombarone, alcuni naturalisti, l'associazione Vivere i Parchi, la cooperativa Acque Potabili di Bienca, l'associazione di pescatori sportivi Fipsas, il gruppo Aib di Chiaverano e l'associazione fondiaria La Serra, che hanno insistito sulla necessità di vigilare sul rispetto delle norme che tutelano la biodiversità nella Zona Speciale di Conservazione dei laghi Sirio, Pistono, Nero, San Michele e di Campagna, ma anche sulla valorizzazione dei servizi ecosistemici.



numia

PAGAMENTI
DIGITALI

Banco BPM sceglie Numia: una partnership strategica 100% italiana per tutti i clienti che cercano soluzioni di pagamento digitali, semplici e innovative.

bancobpm.it

BANCO BPM

Xori Group

➤ VISIONARY POWER. SUSTAINABLE VALUE. ◀

Do you want to be a part of this journey?



www.xorigroup.com

TAVOLO DI LAVORO NEL CAPOLUOGO

Le ATL del Piemonte insieme per un nuovo sviluppo turistico

L'assessore Chiarelli punta sulla nascita della casa del Turismo Piemontese per creare formazione e lavoro

■ Si è tenuto oggi, presso la sede dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese, l'incontro tra le Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte, coordinato dall'Assessore al Turismo della Regione, Marina Chiarelli. L'evento, ospitato dall'ATL di Cuneo e con la partecipazione delle ATL di Novara, Biella, Vercelli, Distretto dei Laghi e Alessandria, ha rappresentato un momento cruciale per la definizione di un modello di promozione turistica unico a livello regionale.

Durante la giornata, i rappresentanti delle ATL hanno condiviso idee e proposte per rafforzare la collaborazione tra i territori al fine di valorizzare le diverse eccellenze locali, mantenendo al contempo un'immagine coordinata del Piemonte. Si è discusso di prospettive e opportunità di crescita per il settore turistico e culturale, con un focus in particolare su come mettere in rete le esperienze per arrivare a un modello unico con la creazione della Casa del turismo Piemontese come centro unico di coordinamento di tutte le Aziende di promozione locali. Altro focus è stato dedicato all'avvio di collaborazioni strutturali con scuole, università e istituti specializzati per consentire agli studenti di fare esperienze pratiche con ATL e consorzi turistici.

«Queste esperienze di stage - ha sottolineato l'assessore al Turismo, Cultura e Sport, Marina Chiarelli - potrebbero dare vita a percorsi di mentorship, con esperti del settore turistico per orientare i giovani verso le diverse possibilità lavorative. Gli studenti potrebbero sviluppare fin da subito una connessione con le realtà locali, portando avanti progetti che valorizzino il loro impegno e le loro idee. Questa integrazione tra formazione e lavoro sul territorio diventerà così un'opzione per evitare l'emigrazione giovanile, dando ai ragazzi un motivo per investire il proprio futuro in ambito locale».

«Lavorare insieme - ha concluso l'assessore - vuol dire sviluppare anche un circuito turistico piemontese con itinerari connessi tra loro. Vorremmo che tutti i piemontesi conoscessero le bellezze del Piemonte cosa che adesso non sempre accade. Vogliamo creare la "casa del turismo del Piemonte" sul modello di quella costruita dall'Atl di Cuneo. Oggi abbiamo avviato un percorso, è il primo passo per avanzare tutti con allo stesso passo».

L'Assessore Federico Riboldi ha evidenziato l'importanza di una promozione integrata e sinergica tra assessorati: «Stiamo sviluppando politiche del cibo che uniscano turismo, agricoltura e salute, puntando al benessere e al piacere. Collaboriamo con Atl e consorzi, rappresentando qui una parte del territorio regionale. Questa è la prima riunione multidisciplinare e sono certo che produrrà risultati; ne organizzeremo altre in tutto il Piemonte».

«Stiamo reinterpretando le deleghe del turismo in una chiave innovativa, integrandole con sport, cultura e le filiere enogastronomia e cibo, per presentarci con un unico brand, quello del Piemonte -

L'incontro presso la sede dell'ATL del Cuneese con le varie autorità



ha dichiarato l'assessore al Cibo, Agricoltura, Caccia e Pesca, Paolo Bongioanni - La regione, infatti, detiene un quin-

to dei prodotti tipici italiani, una ricchezza che richiede una valorizzazione unica e incisiva per emergere tra le de-

stinazioni nazionali. Dobbiamo distinguerci e posizionarci davanti ad altre regioni. Tra cinque anni, il brand Piemon-

te dovrà essere riconosciuto e affermato a livello globale»

L'assessore alla Montagna e al Tartufo, Marco Gallo, ha

sottolineato la visione di lungo periodo che guiderà il progetto: «Abbiamo davanti cinque anni e siamo sulla strada giusta per promuovere il marchio di una regione dalle peculiarità straordinarie. Il Piemonte, con la sua capacità di offrire un'esperienza completa e unica, dalle montagne ai borghi, dai prodotti tipici alle esperienze sportive, deve essere presentato come un'offerta turistica integrata. È essenziale riunire tutte queste eccellenze sotto un unico nome».

Il presidente dell'Atl Cuneese, Mauro Bernardi ha sottolineato l'importanza della sinergia tra istituzioni e operatori: «Questi momenti di condivisione tra istituzioni e operatori turistici è fondamentale per noi che abbiamo il compito di valorizzare le nostre risorse e offrire ai visitatori un'esperienza autentica e indimenticabile. Lavorando insieme, possiamo rendere il Piemonte una meta di riferimento a livello internazionale».

Al termine della giornata, le ATL partecipanti hanno definito una serie di azioni condivise, ponendo le basi per una promozione turistica più integrata ed efficace, capace di attrarre un numero crescente di visitatori e di consolidare il ruolo del Piemonte come destinazione d'eccellenza.

CONSEGNA NELL'AMBITO DELL'ECU FILM FEST

A Beppe Ghisolfi le chiavi della città di Maenza

■ La città di Maenza dona le proprie chiavi a Beppe Ghisolfi nel segno del dialogo sociale e religioso. L'evento, patrocinato dall'amministrazione comunale, si svolge nell'ambito della consolidata rassegna artistica internazionale ECU Film Fest che sarà ospitata nella caratteristica città baronale della provincia di Latina dal 21 al 24 novembre grazie all'iniziativa della società «Cross in Media». Il conferimento dell'alta onorificenza cittadina avrà luogo presso il monumentale castello millenario nel pomeriggio di sabato 23 con cerimonia pubblica a partire dalle ore 15.00. A ricevere le chiavi furono, nelle edizioni precedenti, altre autorevoli personalità come il leggendario Mogol, poeta e autore di immortali canzoni. La cerimonia e il complessivo programma degli eventi saranno annunciati nel corso di una specifica conferenza stampa che avrà luogo questo venerdì 15 novembre nella sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica in Roma, su iniziativa del Senatore Lucio Malan. Sarà il professor Beppe Ghisolfi, da poco riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio nel recente congresso del centenario associativo celebrato Roma, a ricevere le chiavi della città di Maenza, in provincia di Latina, per il proprio impegno a



Beppe Ghisolfi

favore del dialogo sociale e inter-fedi reso possibile dalla pionieristica divulgazione dei progetti di educazione finanziaria in Italia. L'appuntamento è previsto per le ore 15.00 di sabato 23 novembre nel salone d'onore del castello baronale, nel contesto del programma della riedizione di ECU Film Fest, Cinema per il dialogo ecumenico e interreligioso, presieduto dal regista Gjon Kolndrekaj e organizzato da Tania Cammarota con la società produttrice Cross in Media.

Al lavoro dei soggetti organizzatori si deve, fra l'altro, la realizzazione della piattaforma «LearninGod» e del «Video Catechismo», opera dello stesso Kolndrekaj girata in 70 Paesi con il coinvolgimento di 60.000 persone e 1200 attori che ne fanno un unicum nella capacità di comunicazione del messaggio della Chiesa cattolica e di arrivo del messaggio del vecchio e

del nuovo Testamento ai giovani.

Non è casuale che proprio nella dottrina sociale della Chiesa cattolica trovi la propria fonte di legittimazione l'educazione finanziaria, che venne definita come «educazione al risparmio» nella capostipite enciclica Rerum Novarum, ossia Vento di Novità, scritta e promulgata da Papa Leone XIII la cui famiglia ebbe radici proprio a Maenza. La città

della provincia di Latina, in gran parte collinosa, si trova su un vasto fondale di monti con ampie zone coperte da silvicoltura. Il centro storico, autentico museo a cielo aperto, si erge su una collina, da cui si possono osservare addirittura le isole Pontine, ed è dominato dal più che millenario Castello baronale stagiato su 4 piani: qui, nel 1274, Annibaldo II offrì soggiorno a San Tommaso d'Aquino, che si

trovava di passaggio mentre si recava a Lione per il Concilio Ecumenico indetto da Papa Gregorio. Dal 1965 è di proprietà della Provincia di Latina e viene utilizzato per iniziative culturali e come sede del Museo del Paesaggio.

A seguito delle elezioni amministrative svolte nello scorso mese di giugno, nuovo sindaco della civica amministrazione municipale è l'avvocato Loreto Polidoro.



Giorgio Di Gregorio

L'ASSE DEL NORD OVEST

Firmato il patto per collegare meglio la Liguria al Piemonte

Infrastrutture e trasporti al centro dell'accordo con i Comuni e le Province di Savona, Torino e Cuneo



Gli amministratori che hanno partecipato alla firma del patto per le infrastrutture

Stretto un patto di alleanza tra Piemonte e Liguria per poter competere sui mercati internazionali avvalendosi di collegamenti stradali e ferroviari efficienti. Torino e Savona, insieme alla provincia di Cuneo, credono fortemente nello sviluppo del Nord Ovest e a dimostrarlo ora c'è anche una firma di un protocollo d'intesa che ha come obiettivo quello di rafforzare gli interscambi commerciali tra le due macro aree confinanti. Si comincerà a lavorare con il Governo, la società RFI e i concessionari della Savona-Torino che si pone da sempre come uno dei 'cordoni ombelicali' tra il sistema produttivo piemontese e il sistema produttivo e portuale ligure insieme all'A6. Quest'ultima è di fondamentale importanza come lo è la Genova-Ventimiglia. Previsto anche un miglioramento della rete stradale statale e provinciale. La priorità individuata è il miglioramento della rete di strade statali e provinciali che collegano Torino, il Basso Piemonte, l'entroterra savonese e la Riviera di Ponente, tenendo in considerazione l'importanza che tali arterie hanno per i sistemi produttivi a livello locale.

A firmare gli accordi bilaterali di questo triangolo geografico che avrà valore sia dal punto di vista economico che turistico e commerciale sono stati il sindaco di Savona Marco Russo; il sindaco della Città metropolitana e della Città di Torino Stefano Lo Russo; la sindaca di Cuneo Pa-

trizia Manassero; il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri e il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo. Un protocollo di intesa che si basa soprattutto sul potenziamento dei collegamenti strategici tra territori che apre ad un patto di collaborazione finalizzato a sollecitare Regioni e

Governo ad intervenire per affrontare con urgenza gli annosi problemi infrastrutturali che ostacolano i collegamenti ferroviari, autostradali e stradali tra Piemonte e Liguria. L'accordo è stato sottoscritto anche dalle Camere di commercio di Torino (presidente Dario Gallina), di Imperia, La Spezia e Savona

(presidente Enrico Lupi) e di Cuneo (presidente Luca Crossetto), nonché dall'Unione Industriali Torino (presidente Marco Gay), provincia di Savona (presidente Caterina Sambin) e Cuneo (presidente Mariano Costamagna).

Viene sancita una collaborazione tra le istituzioni e le realtà

produttive della durata di cinque anni rinnovabili che è mirata al rafforzamento delle infrastrutture e dei trasporti anche con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e turistico di una realtà di ampio respiro che considera il Nord-Ovest come un sistema territoriale, economico e sociale integrato e coeso.

«Sono onorato, e grato per questo a tutti i firmatari, di ospitare a Savona la firma di un atto che assume grande importanza, per due ragioni - ha sottolineato il sindaco Marco Russo spiegando il valore dell'iniziativa -. Innanzitutto perché stringe un patto tra territori per un asse infrastrutturale di rilevanza non solo regionale o interregionale ma addirittura nazionale. In secondo luogo perché questo patto rafforza un'idea di Nord ovest». Altrettanto soddisfatto è il sindaco di Torino Stefano Lo Russo: «Il protocollo sottolinea la strategicità dei collegamenti per lo sviluppo dei territori di tutti i firmatari. Uno sviluppo che passa da connessioni fun-

zionali e da una rete infrastrutturale e di trasporti efficiente e moderna, in grado di supportare i progetti di crescita legati sia al comparto industriale che a quello turistico e culturale». Così la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero: «La firma di questo protocollo ci permette di intensificare e rendere più coesi i rapporti con gli altri enti territoriali sul tema dei trasporti e delle infrastrutture, in un periodo davvero pesante per la provincia Granda, fortemente penalizzata dalla chiusura del tunnel di Tenda, dalla ferrovia Cuneo-Ventimiglia molto precaria, dalla linea Cuneo-Fossano ancora a binario unico, nonché dall'autostrada Cuneo-Asti non ancora terminata. Si tratta di collegamenti vitali per i cittadini e per le imprese piemontesi e liguri, che soffrono da troppo tempo per queste mancanze: auspicio di poter fare insieme degli importanti passi avanti». Per il presidente della Provincia di Savona Pierangelo Olivieri «la sottoscrizione del protocollo d'intesa rappresenta un ulteriore passo importante per la definizione e il consolidamento di una sinergia fondamentale in tutti i settori produttivi». «Un momento importante perché mette insieme tre territori che, uniti nelle rappresentanze istituzionali e delle categorie economiche, hanno deciso di ulteriormente approfondire la propria collaborazione per fare fronte comune in questo periodo di gravi difficoltà relative alle infrastrutture», ha aggiunto il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo.

REGIONE GIÀ AL LAVORO

L'intelligenza artificiale «curerà» le liste d'attesa

Il direttore di Liguria Digitale: «Ho un piano in 12 mosse per la Sanità»

La nuova giunta non è stata ancora definita nei dettagli, ma sulla Sanità sta già iniziando a lavorare lo staff che affiancherà il neo assessore, sul quale ormai ci sono pochi dubbi. Toccherà infatti a Massimo Nicolò, già vice sindaco a Genova, molto stimato da Bucci, prendere in mano il settore più delicato. E accanto a lui sarà impegnato quasi certamente anche il direttore generale di Liguria Digitale, Enrico Castanini. Che infatti anticipa anche una novità di rilievo per affrontare il tema delle liste d'attesa. «Noi abbiamo già alcuni studi di applicazione dell'intelligenza artificiale sulle liste d'attesa e sono convinto che se partiremo potremmo dare un serio contributo a un tema molto sentito in tutta Italia». Castanini non si sbilan-

cia oltre ma, a margine del convegno «Medicina Digitale per la prevenzione e la cura», organizzato dai Rotary Club genovesi, lascia immaginare come il tema della riduzione delle liste, 'cavallo di battaglia' della campagna elettorale di Marco Bucci sia centrale nel dibattito attorno alla sanità.

«Io ho un mio progetto che prevede 12 mosse per dare lo scacco alle liste di attesa, parlando solo di quello che compete al digitale - spiega Castanini - ovviamente ci sono argomenti più importanti di tipo medico e sanitario, ma il digitale può fare tantissimo». D'altra parte la Liguria ha un primato nella digitalizzazione della sanità, che assume un maggior valore in una delle regioni più anziane d'Europa. «La nostra strate-

gia è stata quella di non eliminare nessuno degli strumenti esistenti, ad esempio per le prenotazioni - spiega Castanini - con quelli digitali che si aggiungono a quello già presenti, con le stesse risorse anche per l'analogico per chi non sa usare il digitale. Poi ci sono tutta una serie di vantaggi importanti perché il digitale, a differenza degli uffici, funziona 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e questo ha permesso a categorie, che hanno problemi nelle ore di ufficio di prenotare, abbiamo avuto milioni di prenotazioni notturne nel corso degli anni, così come il sabato la domenica». D'altra parte, come ha ricordato governatore Marco Bucci «il digitale non è un fine ma un mezzo per il miglioramento della sanità e della salute dei cittadini».

STUDIO DI FACILE.IT

Le auto in circolazione sono sempre più vecchie

I liguri non cambiano più la macchina. Il parco auto circolante è sempre più vecchio tanto che, secondo un'analisi del portale Facile.it, l'età media delle auto che viaggiano sulle strade della regione è arrivata a settembre 2024 a 11 anni e 8 mesi, addirittura il 2,2% in più rispetto ad un anno prima. La regione Liguria, insieme al Veneto, è risultata avere l'età media delle auto in linea con la media nazionale.

Continuando nella lettura dell'analisi si scopre che, vista l'età media dei veicoli, sono tanti coloro che scelgono di aggiungere all'Rc auto anche la copertura assistenza stradale; in Liguria la percentuale di automobilisti che ha fatto questa scelta è pari al 43%.

Analizzando i dati a livello provinciale emerge che, in Liguria le auto più «vecchie» circolano ad Imperia, dove a



settembre 2024 l'età media era pari a 13 anni e 8 mesi. Al secondo posto si trova, Savona, area dove i veicoli hanno, in media, 12 anni e 6 mesi. Continuando a scorrere la graduatoria si posizionano le province di Genova (11 anni e 4 mesi) e La Spezia (10 anni e 8 mesi), provincia ligure dove circolano le auto più «giovani».

Guardando a come è aumentata l'età media dei veicoli liguri nell'ultimo anno, emerge che l'incremento varia tra il +1,6% di Genova e il +7,8% di Savona.

Lanzianità di una vettura, oltre ad essere probabile causa di minore sicurezza per i passeggeri e peggiore sostenibilità ambientale, incide sul premio pagato per l'assicurazione Rc auto? La risposta è sì. Facile.it ha preso in considerazione il profilo di un assicurato e ha calcolato - a parità di condizioni - quanto varia il premio medio pagato con l'anzianità del veicolo.

Con un'età media di 10 anni la tariffa da sostenere per l'Rc auto è di circa 206 euro, dato che sale a 228 euro se il veicolo ha 12 anni e raggiunge addirittura i 284 euro in corrispondenza di un'anzianità di 14 anni. Una differenza del 38% in quattro anni.

A GENOVA IL PIANO DI PULIZIA DELLE CADITOIE

L'autonomia della Liguria inizia dalla Protezione civile

La Liguria e il Piemonte tra le Regioni capofila per la Protezione Civile e per i primi passi verso l'autonomia differenziata in questo campo. Ieri Marco Bucci ha partecipato a un vertice convocato dal ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, e i presidenti di Piemonte, Lombardia e Veneto. all'ordine del giorno proprio il tema della Protezione civile. Inizia infatti da questo argomento il cammino verso il riconoscimento di una maggiore autonomia alle Regioni che ne hanno fatto richiesta. Ovviamente tutte amministrare dal centrodestra, vista la ferma contrarietà dell'opposizione a questo percorso. A tal proposito anzi, oggi la Corte costituzionale esaminerà i ricorsi di quattro Regioni di centrosinistra (Puglia, Campania, Toscana e Sardegna) contro l'autonomia differenziata.

Ma il tema della Protezione civile è uno dei fiori all'occhiello della Liguria che, dopo le tragiche alluvioni del 2011 e del 2014, ha cambiato marcia e ha sviluppato nuovi sistemi di prevenzione e maggiori investimenti nel settore della difesa del suolo. Un nuovo corso che ha dato fin da subito effetti positivi a fronte di eventi estremi che altrove hanno causato danni assai più gravi e numerose vittime. E che è stato anche preso a modello a livello nazionale.

Anche la città di Genova è impegnata in questo percorso verso una maggiore sicurezza. E in questo si inserisce anche il nuovo servizio di drenaggio urbano avviato dall'amministrazione comunale nell'agosto 2023 e che ha consentito, fino ad oggi, la georeferenziazione di oltre 50mila caditoie, liberamente consultabili sul geoportale pubblicato sul sito del Comune di Genova - link <https://mappe.comune.genova.it>, con informazioni specifiche per ogni singola caditoia e le fotografie prima e dopo l'intervento.

Il nuovo sistema di pulizia delle caditoie stradali, suddiviso in tre lotti (Ponente, Levante e Protezione Civile), ha permesso nel solo 2024 di eseguire una media di interventi tra i 3 e i 5 mila al mese, con una proiezione di circa 60mila caditoie ripulite entro la fine di dicembre a fronte delle circa 23mila drenate ogni anno con il vecchio sistema.

Di questo si è occupata ieri mattina la commissione comunale dedicata alla manutenzione. L'obiettivo è di arrivare, nel medio-lungo periodo, alla pulizia almeno una volta l'anno delle circa 90mila caditoie stradali presenti sul territorio comunale. Tra le criticità emerse durante la discussione la necessità di intervenire più volte sulla stessa caditoia a causa dell'inciviltà di chi, anziché conferire del materiale di scarto negli appositi contenitori, lo deposita all'interno del tombino, causandone l'ostruzione. A ciò si aggiungono, oltre ai danni provocati talvolta dalla posa della fibra ottica, frequenti rinvii degli interventi per l'impossibilità di eseguire il lavoro a causa del mancato rispetto della segnaletica stradale che invita a non parcheggiare i veicoli privati in prossimità delle caditoie stradali nei giorni e negli orari indicati per l'esecuzione dell'intervento.

■ Enrica Ferrara con «Mia madre aveva una Cinquecento gialla» (Fazi Editore, 2024) è la vincitrice del Premio Rapallo Bper Banca 2024, ed è stata premiata sabato scorso all'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, quale miglior autrice italiana di narrativa nell'ambito del riconoscimento promosso dalla Città di Rapallo. Il 2° premio è andato a Valeria Parrella con «Piccoli miracoli e altri tradimenti» (Feltrinelli, 2024) e il 3° premio a Emanuela Anouchou con «Tangerinn» (Edizioni E/O, 2024). Per la sezione «Costume e Saggistica» ha vinto Daria Bignardi con «Ogni prigioniero è un'isola» (Mondadori, 2024). Premio Speciale della Giuria ad Adriana Cavarero per la Carriera.

La serata è stata presentata da Gioele Dix con letture di brani tratti dai volumi finalisti a cura di Alice Arcuri. All'evento hanno partecipato Elisabetta Ricci, sindaco di Rapallo, Serena Morgagni, direttore comunicazione Bper Banca, i giurati e le finaliste del Premio. «Siamo lieti di essere riusciti a riaprire alla città questa manifestazione, una delle iniziative culturali più importanti e prestigiose che il Comune di Rapallo annovera. Significativo il coinvolgimento degli studenti che quest'anno li ha visti protagonisti nella Giuria Popolare per la sezione Saggistica - ha detto il sindaco Ricci - Ringrazio Bper Banca che ogni anno rinnova il suo impegno in questo premio: un'iniziativa certamente felice poiché capace di parlare a diverse anime attraverso la cultura». Serena Morgagni,

CELEBRATE ANCHE VALERIA PARRELLA, ED EMANUELA ANECHOUM

Il Premio Rapallo-Bper Banca alla scrittrice Enrica Ferrara

Sabato scorso la cerimonia all'Hotel Excelsior Palace, per la consegna del prestigioso riconoscimento letterario



Le scrittrici vincitrici e finaliste del Premio Rapallo BPER Banca 2024 insieme a Gioele Dix. Da sinistra: Daria Bignardi, Carolina Bandinelli, Emanuela Anouchou, Gioele Dix, Valeria Parrella, Adriana Cavarero, Enrica Ferrara ©DietroAUnVetro

direttore comunicazione Bper Banca ha sottolineato che «la Giuria del Premio anche quest'anno ha selezionato per la Narrativa e la Saggistica opere di grande interesse. Bper Banca è lieta di collaborare col Comune di Rapallo in questa importante manifestazione che offre una preziosa occasione di valorizzazione del talento femminile». La Giuria Tecnica - for-

mata da Maria Luisa Agnese, Massimo Bernardini, Mauro Bonazzi, Eva Cantarella (presidente), Lella Costa, Margherita Rubino (coordinatrice), Nadia Terranova (vicepresidente) - ha decretato le vincitrici tra le oltre 130 candidature ricevute da una quarantina di case editrici di tutta Italia di opere editte in lingua italiana e pubblicate per la prima volta a partire

dal 10 settembre 2023.

A vincere il 1° premio (5 mila euro) è stata Enrica Ferrara con un romanzo di esordio che secondo la Giuria «unisce una lingua matura a una struttura solida, nel quale vengono gestiti benissimo i flashback e i diversi piani temporali, la voce è forte e limpida, e che riesce nella difficile impresa di aggiungere un tassello ai molto rac-

contati anni del piombo e del malaffare. Enrica Ferrara padroneggia con sicurezza la struttura non semplice di un romanzo familiare e politico insieme, che procede con il ritmo serrato di un'indagine allo stesso tempo personale e sociale su anni bui della nostra storia e sulle nostre zone d'ombra di figli che da là provengono». Eletta dalla Giuria Popolare - composta

quest'anno da studentesse e professoressa di una scuola superiore del Tigullio - a partire dalla terna delle finaliste indicata dalla Giuria Tecnica, per la sezione Costume e Saggistica (Premio 3 mila euro) è stata Daria Bignardi. L'autrice, spiega la Giuria, «ha il carcere nel cuore da sempre, ma ha cominciato a frequentarli 30 anni fa, come sostegno ai detenuti. E in questo libro li racconta come isole piene di amore, dolore, infamia, amicizia: vita. Un viaggio che incrocia continuamente anche la sua vita, e che in parte è autobiografia». Il Premio della Giuria alla Carriera è andato ad Adriana Cavarero con introduzione del professor Mauro Bonazzi che le ha consegnato la targa e un collier d'argento di Raspini ripercorrendo e lodando la storia di una delle più grandi filosofe italiane ed europee, comunicandole il riconoscimento dell'intera Giuria Tecnica per «Donne che allattano cuccioli di lupo. Icone dell'ipermaterno», 2024, Castelvecchi Editore. «Autrice di numerosi libri ha saputo intrecciare con profonda originalità pensiero femminista, etica e politica, ridefinendo il concetto di identità personale, e ricordandoci che quello che noi siamo dipende sempre dalle relazioni che costruiamo con gli altri. Le sue riflessioni ci invitano ad ascoltare più attentamente gli altri e a onorare la ricchezza delle nostre esperienze vissute e uniche. Difficile trovare spunti più importanti, in questi tempi frenetici» è stata la motivazione con la quale la Giuria l'ha premiata.

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE

Tel. 329. 1933557

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

